



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Sav. 165








Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Sav. 165

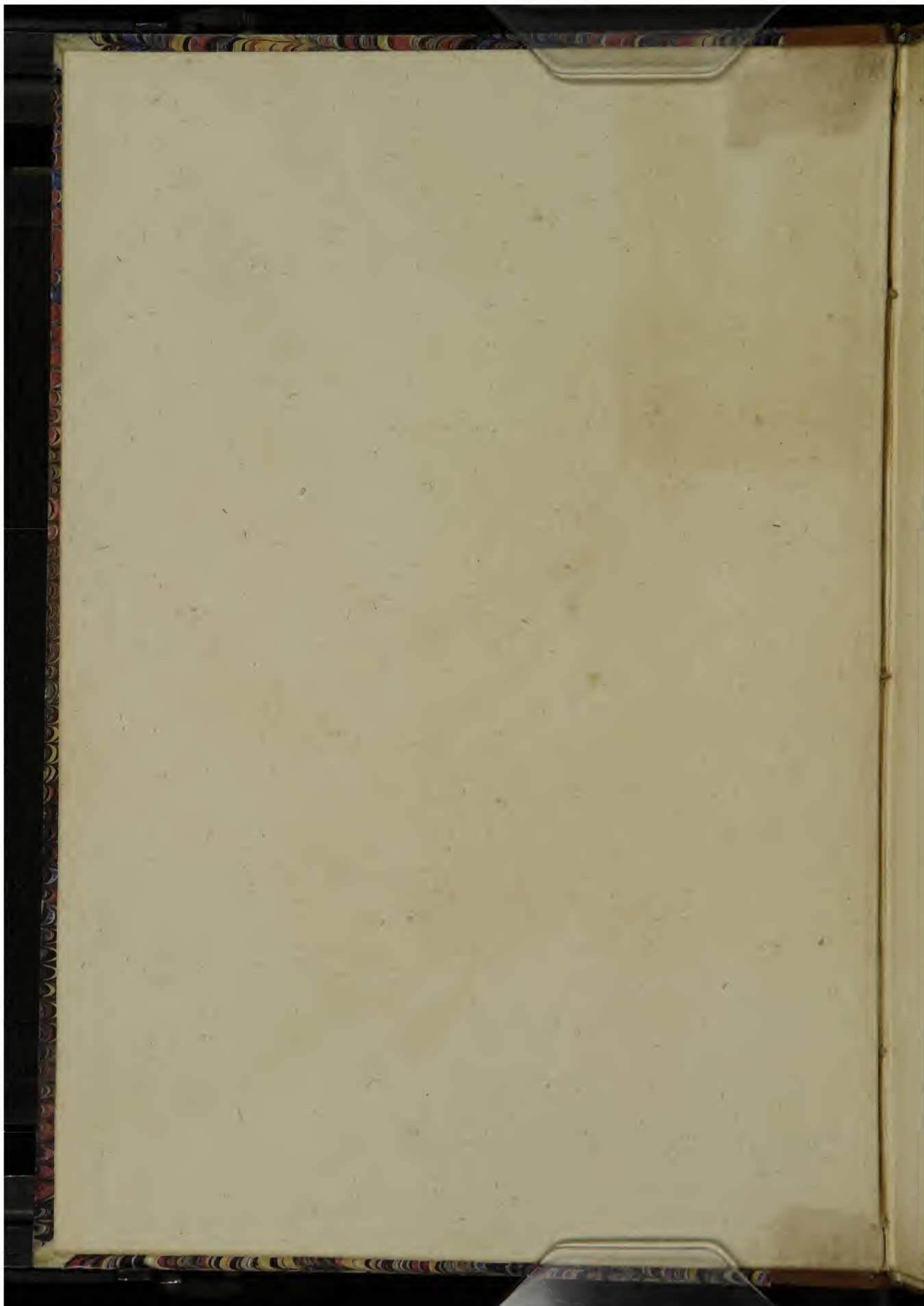




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Sav. 165

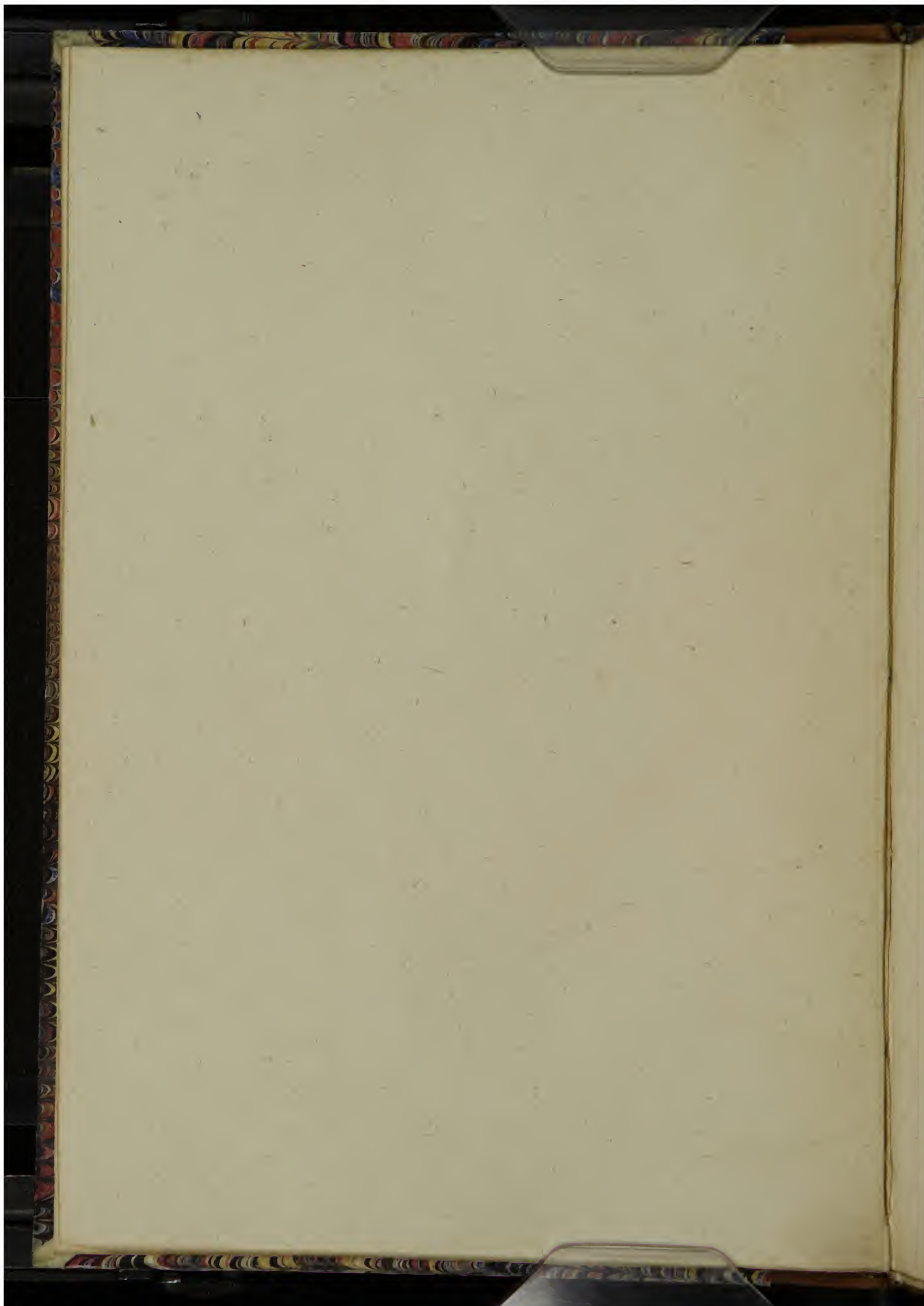


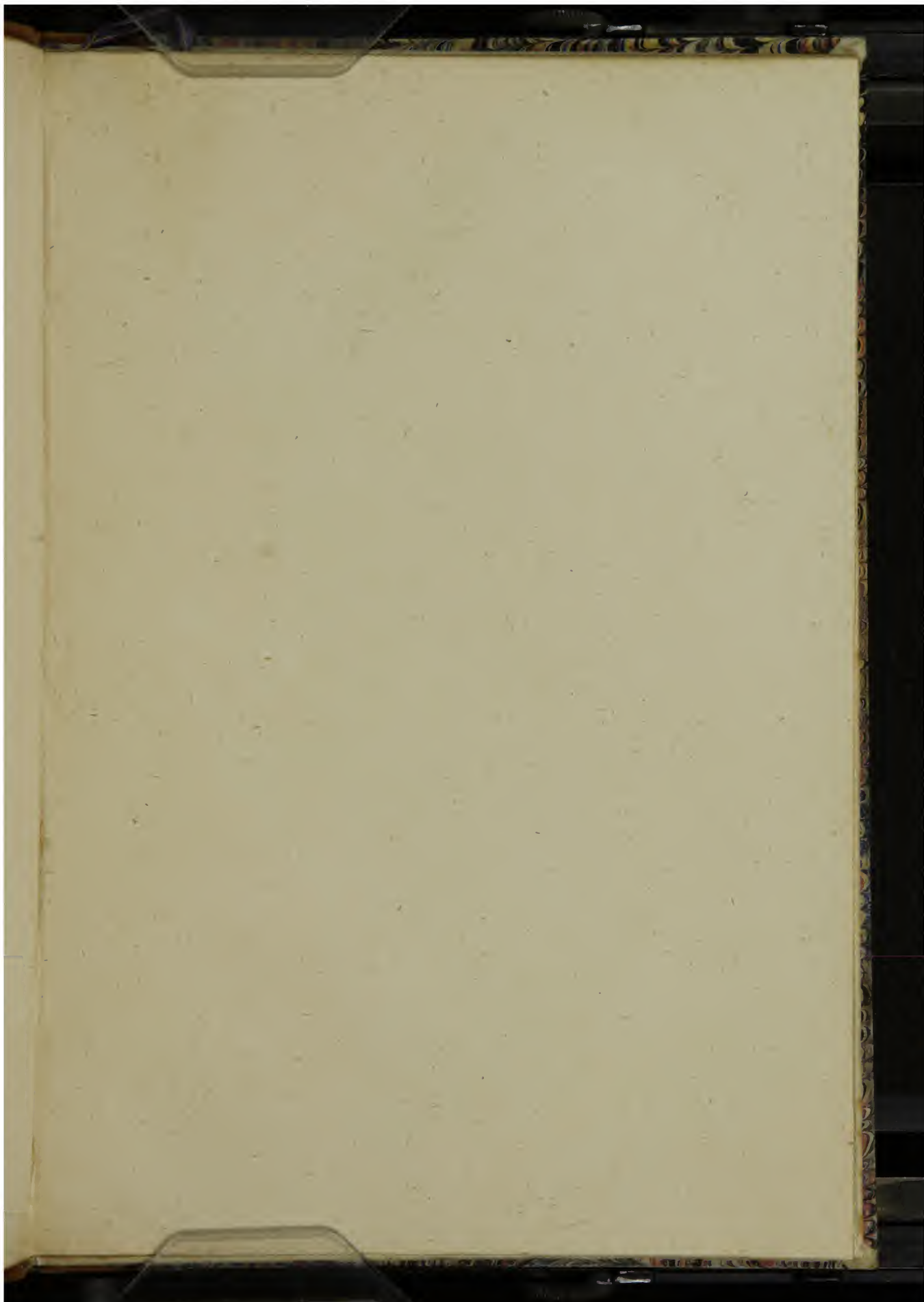
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Sav. 165

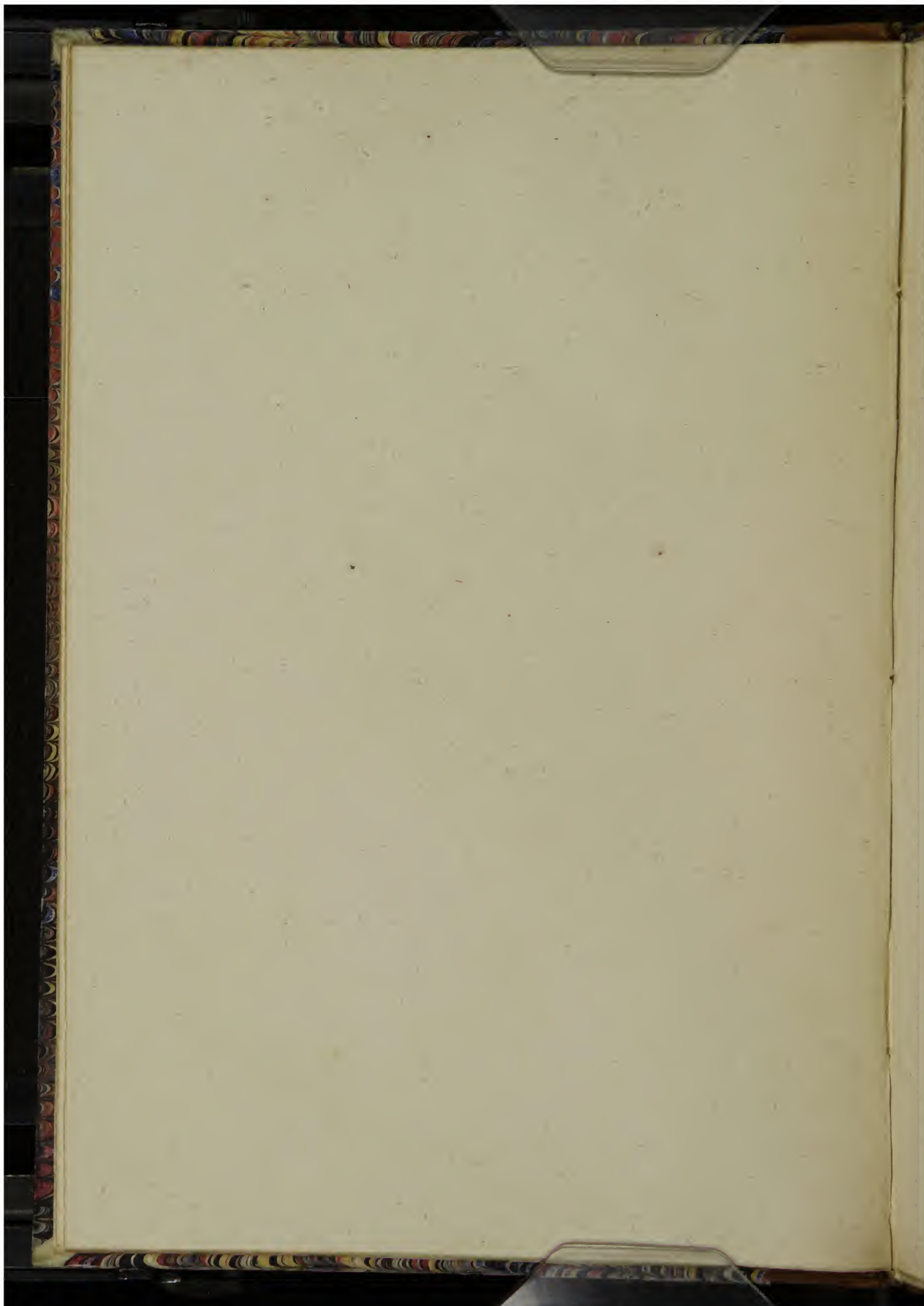


Sav. 165

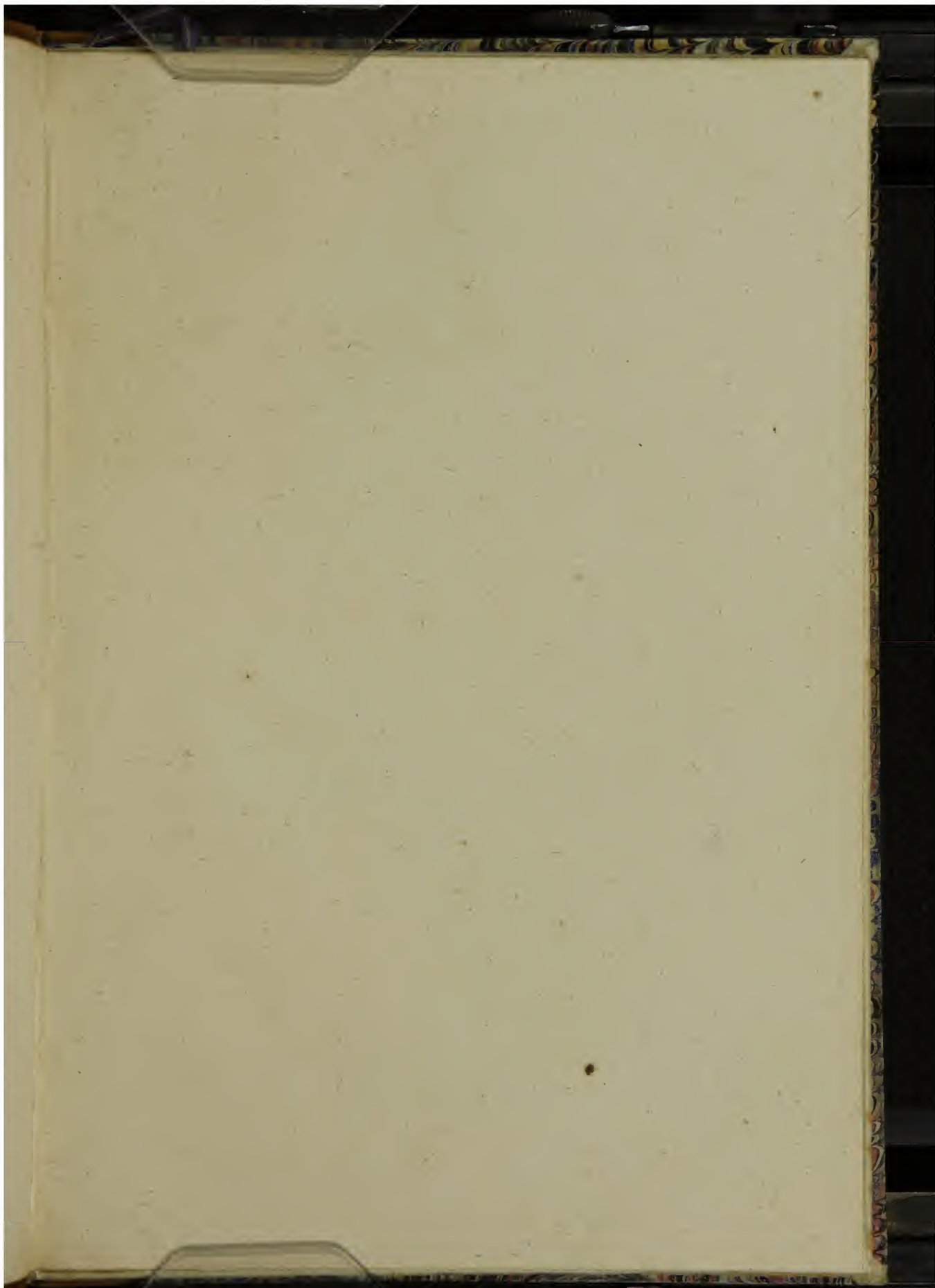












*Audens*  
57



**B**reue & utile tractato della Humilita / composto da  
frate Hieronymo da Ferrara dellordine delli  
predicatori .



**R**ande & intolerabile presumptione mi pare dilectis-  
sima in Christo Iesu / ingerirsi & insegnare ad altri  
quello / che per se lhuomo non intende / maxime nel  
le cose morali / & nella uia della uirtu : nellaquale non si puo  
perfectamente esser docto / chi non lha in se medesimo per  
lungo & continuo exercitio prouata. Et molto piu nella uia  
della perfectione della uita spirituale e / insopportabile la /  
Superbia di choloro / che ardiscono insegnarla ad altri / &  
mai non conobbono / non dico pur che habbino gustata in se  
medesimi una minima scintilla di quella . Si perche a tutti

a





glhuomini quasi naturalmente pare che siano in odio lipoue  
ri superbi : & questi tali sono poueri di uirtu / & superbi di pre  
sumptione . Si perche ciascheduno che e/ uituperato dalle per  
sone degne di fede nel popolo e/ insopportabile a quello . Et  
questi tali predicando quello che non fanno/uituperano se me  
desimi / & manifestano el peccato suo per le parole didio / idest  
della sacra scriptura / & delli sancti degni di fede . Si etiam per  
che lhuomo reprehensore communemente e/ odiato : & tanto  
piu / quanto che sicontradice a se medesimo / mostrando con  
parole una chosa & con lopere unaltra . Onde quelli che odo  
no / dicono : Medice cura te ipsum . O medico sana prima te  
stesso / & poi potrai sanare gli altri . Considerando io adunq  
questo sottilmente / molto difficile mi pare el scriuere della hu  
milita & charita secondo la uostra petitione/essendo queste due  
uirtu nello edificio spirituale extreme . Peroche la humilita  
e/ il fondamento che porta tuata la fabrica : senza laquale non  
potrebbe rimanere alchuna pietra ne legno nella chasa dello  
spirito . Et la charita e/ la consumatione & perfectione di tut  
to questo edificio : laquale connecte tuete le parte per tal mo  
do / che senza lei ogni chosa etiam minima posta nella fabrica  
si dissoluerrebbe dall'altra / & andrebbe a ruina anchora el fonda  
mento . Richieghono queste due tanto eccellente uirtu uno  
auctore & laudatore exercitato non nello ornato dire / ma nel  
perfecto operare . Et io certo non sono quello . Onde pensando  
lamia grande imperfectione / se la uostra domanda non fusse  
tanto giusta & honesta / non harei mai posto el cuore a compo  
nere / ne lingua a parlare / ne lamano a scriuere di tale materia  
sopra lamia faculta . Ma perche io considero che il uostro desi  
derio non poteua richiedere cosa piu fructuosa alla salute a me  
suo padre spirituale / ne piu conueniente allo stato mio / ne piu  
necessaria allo stato uostro / non ui posso dare repulsa : anzi son  
constretto piu tosto forse presumptuosamente a excitare lamia  
tepidita / che negligentemente negare quello che potra essere  
augumento di uirtu all'anime deuote . Et Dio uolesse che io  
chosi perfectamente queste due uirtu in me sentissi chome ap  
petisco / forse che meglio satisfarei al uostro buon disio .  
Aduisandoui pero prima / che chosi chome coloro che fanno  
profito in queste due grande uirtu / dellequali una e/ morale/



& l'altra e/theologica / sono in cielo exaltati / & grandemente etiam sopra gli angeli sublimati: chosi coloro liquali piu documenti haranno lecti ad acquistarle & non faranno alcun profitto / acquisteranno maggior confusione / uergogna / & danno: dicendo el nostro saluatore: Seruus sciens uoluntate dñi & non faciens uapulabit multis. El seruo sappiendo la uolonta del si / gnore & non faccendola / fara grauentemente battuto: peroche el fine delle scientie morali / come dice Aristotile / non e / il sapere / ma l'operare. Confidandomi adunq; che con la gratia didio non solamente uoi ma ancora ciascheduna altra persona leggendo questa epistola & intimatamente / lesententie non mie / ma di Dio & delli suoi sancti contemplando / ruminando / & orando / & sospirando alla pietà delle uiscere di Iesu Christo / dal quale procedono queste & tutte laltre uirtu / farete proficito nella uia didio: laquale e / tutta humilita & charita / con fiducia che lo spirito sancto mialluminini / in questa parte haro ardimento di assaltare questa mia opera sopra lenie forze. Et pche la humilita e / fondamento della uita spirituale / ilquale prima debbe esser posto & stabilito / dallei cominceremo: & poi tratteremo della charita / se il tempo / & il foglio / & il modo / & la lettera ciconsentira: senon un'altra epistola doppo questa fara l'officio.

### ¶ Humilita .

**H**umilita dunq; e / una uirtu laquale raffrena l'animo / che inordinatamente non si extenda alle cose excelle: pero e / molto necessaria questa uirtu / pche tutti gli huomini / anzi diro tutte le creature intellectuali & rationali sopra ogni cosa / pare che naturalmente concupischino la propria excellētia / essendo in lei grandissimo excitemento & fortissimo stimolo a trarre a se ogni appetito . Per laqual cosa aduiene che l'huomo troppo





inordinatamente a quella siextende . Onde lhumilta e/ neces  
saria: laquale dimostra quella excellentia / & da chi / & in qual  
modo sidebba cerchare . Dimostra lhumilta che non sidebba  
cercare lagloria & lhonor proprio piu che quello didio . Di  
mostra lhumilta che non sidebba cercare dopo lagloria didio  
altra gloria & excellentia : che lafelicità eterna . Dimostra lhu  
milta che dopo lafelicità non sidebbe cercare altra excellentia  
senon lainteriore perfectione & cōsumatione di tutte leuirtu .  
Dimostra lhumilta che queste tali excellentie non sidebbono  
sperare dalla propria uirtu / ne dalli proprii meriti : ma dalla  
misericordia solo dello onnipotente iddio . Dimostra lhumil  
ta che non debbe cercare lhuomo excellētie o laude humane :  
anzi fuggirle: perche sono uane: & niētedimeno trapassano el  
quore: & eleuandolo ad alto / lo fanno cadere in gran ruina .  
Dimostra lhumilta ch̄ lhuomo debba stare tra li termini equa  
li lha posto iddio / & stare contento atutto quello piace allui .  
Et se eglie pouero / che non cerchi diuentare ricco: perche le  
ricchezze non mandano alcielo / anzi piu tosto impediscono  
elcammino . Et se non ha degnità o secolare o ecclesiastica / ch̄  
egli nō cerchi dhauerla: anzi lafugga: perche non ilgrado / ma  
la bona uita fa lhuomo grato adio: & se nō e/ conosciuta la sua  
uirtu: che nō cerchi che ella sia conosciuta: pche ilthesoro co  
nosciuto porta gran piccolo: & se pur la sua uirtu e/ conosciuta /  
la riferisca adio: & nō cerchi cō parole ne con acti chella sia piu  
intesa / o chella sia conosciuta da qlli che non laconoscono . Di  
mostra lhumilta che q̄do lhuomo si sente laudare / maxime di  
uirtu che nō ha & che si sente in opinione de glhuomini imme  
ritamēte / senedolgha: & cerchi diminuire q̄sta fama senza pec  
cato: o piu tosto di adeguarla o superarla con uirtuose opationi .  
Dimostra finalmente lhumilta che lhuomo debba esser obe  
diēte & subiecto a tutti ecomandamēti didio: & crescere ogni  
giorno in maggior pfectione di subiectione & amor diuino: &  
fuor di questo nō cercare altro: ma esser cōtento dello stato do  
ue lha posto idio . Dimostra che nō sidebba fare stima delle co  
se exteriori: purché lanima stia nella subiectione & nel timore  
diuino: ringratiando iddio in tutte le aduersità: & non si leuan  
do p le prosperità . Siche lhumilta raffrena lanimo che nō gonfi  
& che non exceda in desiderare excellentia & laude humane :



stano ne termini equali ha posti idio: & non uolendo essere piu  
sauio dilui. Ma perche (chome habbiamo detto) lo appetito  
della excellentia ppria e fortissimo stimolo alle mēte humane  
laboriosissima chosa e/ acquistare q̄sta uirtu pfectamente: pero  
che e/ difficillima cosa superare uno inimico: quando eglie for  
tissimo. Hora q̄sto inimico nostro non solamēte e/ fortissimo  
perche tira forte licuori humani a se: ma etiam subtilissimo: &  
penetra da ogui parte: & e/ astuto: continuo: & mortale. Dico  
che e/ sottilissimo: peroche penetra lamente in ogni parte: ne  
mai puo tanto forte chiudere la porta del cuore: che quello ini  
mico occultamente come un ladro non entri: circuendo & mi  
nuendo ogni merito: & deturpando ogni buona opatione. Et  
e/ t̄to occulto: che molte uolte mouendosi lhuomo a fare q̄lche  
buona opa: sottentra & occupa la prima n̄ra buona intentione:  
& dimostra lalaude humana / tanto che alcuna uolta citira co  
si sottilmente & con tal forza / che ecitoglie fuori della prima  
intētionē con gr̄de astutia / intanto che anoi non pare: & niēte  
dimeno quādo saremo alla fine dell'opa / se noi la examiniamo  
con la regola dello spirito scō / troueremo che q̄llo che noi cre  
dauamo hauer facto per lamore didio / lharemo facto per lho  
nore del mōdo: o che dubiteremo qual sia stato il principal mo  
tiu: o che intenderemo che lauana gloria e/ stata mescolata cō  
la buona intentione: & che ella ha diminuita gran parte del no  
stro merito. Et se pur nō puo maculare la intentione / fa chome  
il nimico traditore: che non ardisce uenire innanzi alla faccia  
a combattere: ma ua didietro o dallato: peroche si mescola nel  
mezo del operare: dimostrando lo pera essere alcuna uolta piu  
excellente che ella nō e/ o lalaude che ne seguira: o mostrando  
chella sia quasi angelica: o piu eccellente dellaltre: & facendo  
lhuomo molto cōpiacere in q̄lla a se medesimo: & troppo di  
lectarsi di mirarla: o p̄sarla come gr̄de. Et se nō puo ferir nel  
la prima intētionē nell'opatione: almeno nel fine cerca di dar  
qualche macula alla gloria del operante: mostrādogli che per  
tali operationi lui sia sancto / o sia reputato deuoto: & faccen  
dolo alcuna uolta laudare in presentia sua. Et auengha che al  
cuna uolta conosca che allhuomo non piace lalaude in presen  
tia: nientedimeno poi fa ripensare le parole dello adulate: &  
in quel pensiero dilectarsi: & parergli che se non in tutto: alme



no in parte dica il uero. Et se gli par bene che niuna parte sia ue-  
ra / pur si dilecta che cosi sia stimato. Et questo e / maximamen-  
te da fuggire / che l'huomo non si dilecti delle laude false. Et co-  
si questo nostro nimico ua insidiando sottilmente nõ solũ alle  
opationi mondane / ma etiã a tutte le vtu: & alli acti cosi interio-  
ri come exteriori / intãto che ancora penetra il suo contrario :  
io dico la sancta humilta: nella quale molte uolte entra & esce:  
che quando l'huomo si humilia di dentro / o di fuori / gli mostra  
che sia piu sancto de gli altri / & che sia molto per questo ama-  
to & laudato / & che ogni huomo dica che egli e / molto humi-  
le / mansueto / benigno / & tractabile in ogni parte. Et chosi  
dalla humilta nasce la superbia. Siche egli e / molto sottile que-  
sto uento & impetuoso appetito della excellentia inordinato.  
E / anchora molto astuto: perche molte uolte sotto spetie di be-  
ne fa l'huomo precipitare / instigando l'animo a dimostrare di  
fuori le sue buone operationi per exemplo & salute de gli altri:  
instigando a cercare dignita / o acceptarle per saluare il pro-  
ximo: instigando a parlare delle cose spirituali / & di cose  
alte & diuine: sappiendo che in tutte queste cose si mescola  
la uanagloria / & che e / difficil cosa all'huomo non offendere  
in questo prauo desiderio. E / continuo: perche non abando-  
na l'huomo infino alla sua ultima eta. Tutti gli altri uitii dan-  
no all'huomo luogo qualche uolta: ma questo non mai. La  
uaritia non occupa chosi el cuore dogni huomo / ne sempre:  
perche nella giouanezza communemente l'huomo e / liberale.  
El uitio della carne pur per uergogna / o per uecchiaia da luo-  
gho. Ma questo all' hora par che cresca / quando tutti gli altri  
uitii sono extincti. Et comincia quasi nella infantia & sempre  
ci perseguita infino all'ultimo puncto della uita nostra: hora  
facendo gloriare nelle uane & prauae operationi: hora nelle  
ricchezze / hora nelle bellezze / hora nelle gentilezze monda-  
ne / hora nel ornato del uestire / hora nel bel parlare / hora nel  
lo stare / hora nel guardare / hora in qualche peccato / chome  
e / nel ballare / nel giuocare / nel uano cantare / hora nelle uirtu.  
Et quando l'huomo si crede hauer superato ogni uitio / ritruo /  
ua questo esser piu uiuificato & facto forte per la extinctione de  
gli altri. E / questo inimico mortalissimo: perche fa piaghe  
mortalì nell'anima: peroche rende l'huomo inobediente alli



suoi maggiori : aspro alli minori : inimite & immansueto &  
ineffabile alli æquali : non di commune conuersatione : ma  
sempre dimostrandosi superiore & in facti & in parole preten  
de maggioranza. Fa etiã lhuomo auaro:perche reputa che nel  
le ricchezze possa dimostrare qualche excellentia. Indiscipli  
nato nel parlare : peroche parla altieramente con lauoce alta .  
Non puo patir dudire elcompagno:glipare allui dire meglio :  
& e facile nel parlare:prompto a rispondere:cupido a uoler di  
mostrare dintendere ogni cosa / a uolere insegnare a tutti . Fa  
lhuomo impatiente/contumelioso/ disprezzatore de glialtri /  
implacabile/uēdicatore/obstinato/proteruo/contētioso/ psum  
ptuoso/nō capace diconfiglio/odioso/desideroso di preporre a  
tutte lesue sentētie il suo consiglio: & q̃do parla/siascolta se me  
desimo:& non pon mente se gliauditori sidilectano dudire/ o  
se lolaudano.Se ode iluerbo didio / cerca chose alte & curiose/  
parendogli che lebasse & morali sieno perli inferiori di se: le  
quali quando son decte/ &cosi non gli piacciono/ si sifa beffe di  
chi leascolta/& di chi ledice:& nel cuor suo ledispregia: ode cō  
tedio:uolge gliocchi hor quinci hor quindi:nō puo star fermo  
sputa:muoue lemani & tutti limembri. Vuole inuestigare per  
che ha decto questo &quellaltro puncto. Volentieri glicōtradi  
ce/& riprehendolo nel suo cuore . Et dipoi che se partito / uuol  
mostrare dhauere inteso/& con glialtri muoue questione . Et  
uitupera molte uolte occultamēte ilpredicatore/ mostrando di  
uolerlo laudare:& sotto coperta dice qualche suo difecto:&nō  
pensa niente alfacto suo/ne quello appartenga alla salute sua .  
Di queste &simili piaghe'mortali fa questo inimico nellanima  
incauta/ch silascia menare da ogni uento.Siche p questi &altri  
infiniti modi/eguali nō sipossono pur pensare nō che scriuere/  
questo uitio occupa lanima nostra. Et pero e molto difficile ad  
acquistar la uirtu della humilta. Ma pche quello che allhuomo  
e/ difficile &impossibile/adio e/possibile &facile/p questo non  
debbe lhuomo spauentarsi &credere dinon poter acqstare q̃sta  
uirtu/pche quello che lui nō puo/ iddio p.sua gratia sopperira .  
**C**La prima regola adunq̃ mediante laquale lhuomo per non  
tentare iddio uolendo dalla parte sua prepararsi alla gratia di  
questa & dellaltre uirtu debbe obseruare / fara questa . Che in  
tenda non solamente per scientia/o per doctrina data da altri /

a iiii



ma per propria experientia & affecto: che non puo peruenire a questa uirtu: ne ad alcuna altra operatione buona per sua industria: ma solo per gratia & misericordia dello omnipotente iddio:hauendo molte uolte in se prouato / che ogni suo sforzo e/ uano:& che quanto sforzo ha mai potuto fare / non ha potuto acquistare una minima uirtu.

**¶** Seconda regola e/che lhuomo di quella finnamori come lo auaro della pecunia: & chome lhuomo duna bella donna. Et cō gran desiderio la perseguiti/ domandandola cō cōtinue orationi & lachryme adio: & continuamente picchiando alla sua porta/ & in se medesimo in quella exercitandosi / & non intepidandosi: ma sempre con maggior feruore & amore proseguendo di giorno in giorno/ di hora in hora questo pensando & fermamente / credendo che finalmente iddio lo exaudira.

**¶** Tertia regola / che lhuomo si exerciti molto nella cognitione di se medesimo/considerando prima la sua infirmita corporale: quello che lui e/ doue e/ uenuto: quāto poco ha a stare: con quante fatiche: doue lui ua: come e/ ben uana la nostra uita: & ogni gloria passa: & chome gli stati simutano. Et chosi piano leuare l'affecto dallo amore del mōdo: & piu tosto hauerlo in odio: pensando che dallui non aspectiamo senon male. Et finalmte contēplādo la sua infirmita spirituale: & q̄ti peccati lhuomo ha facti & fa ogni giorno: & con q̄ta fatica fa qualch bene: & quanto e/ imperfecto questo bene: che sempre e/ pieno o di uana gloria/ o di tepidita/ o di uergogna humana/ & d'altri peccati: & q̄to facilmete cade: & in q̄ti pericoli e/ & quanto poco perseuera nelli suoi buoni propositi: & quāto fortemente cade da quelli: che pare alcuna uolta che mai non fussino facti. Et cosi continuamente studiare nella cognitione di se medesimo.

**¶** Quarta regola e/ cercare di conoscere la gloria della maie / sta di dio: o nelle sue creature contemplando che tātō gran corpo celeste & tanto bello e/ stato dallui facto di non nulla con tutte le creature in lui incluse: & che lo conserua / & uolge / & fa fiorire gli arbori: & che non si muoue foglia senza suo imperio: & che ha creato milioni d'angeli uno piu bello dell'altro: a comparatione de quali el cielo e/ nulla. Et che iddio potrebbe creare ancora un mondo & dieci & cēto piu belli & piu grādi di questo: & che nientedimeno tutti farebbono nulla a cōpara,



zione della sua gloria infinita. Et che iddio non ha bisogno di creatura alcuna: & che allui non cresce gloria/ ne diminuisce p nostro far bene o male: ne perche gliangeli continuamente lo laudino. Et cosi lhuomo conoscendo tanta maiestade in qlche parte di se medesimo/ bisogna che senta chose basse/ & che si re puti niente/ & che si humilii sotto lamano di tanta maiestade.

**¶** Quinta regola e/ che lhuomo pensi sottilmente & affectuo/ samente la incarnatione & la passione del nostro signore IESV CHRISTO: meditando quanto sia stata la bonta di dio in que sta parte: & quanta la humilta: & quanto si debba lhuomo uer/ gognare della sua superbia/ quando iddio non se uergognato ue nire a tanta bassezza. Et molto douerresti legger li sancti euan gelii: & considerare in quelli che tutta la uita del nostro redem ptore e/ stata perfecta humiltade.

**¶** Sexta regola / spesso considerare la uita delli sancti padri no stri / chosi del uecchio come del nuouo testamento: & pensare che conciosia cosa che fussino huomini grandi & degni / liqua li non era el mondo degno dhauergli: & che facessino cose gra di & stupende: & nientedimeno fuggiuano gli honori / & sprezzauano se medesimi / & cerchauano distare sotto la obedientia daltri: & uolentieri patiuano ingiurie & persecutione & marty rio per amor di CHRISTO IESV. Et maxime douerresti leg gere la uita di quelle & di quelli che essendo stati alti & grandi nel secolo/ poi sifono per amore di IESV CHRISTO humi/ liati & abbassati: come fu sancta Paula & Eustochio sua figluo la: alle quali tanto scriue sancto Hieronymo: le quali furono di altissimo stato/ & quanto al secolo di gentilissimo sangue Ro/ mano: & nientedimeno humilmente abandonarono la patria/ li parenti / li honori / & ogni pompa: & deposte le ueste doro / & le pietre pretiose / & le fulgenti margharite / uestite di cilicio distribuendo alli poveri le sue faculta / passarono el mare per / gran desiderio di uedere quella terra/ doue iddio dimostro tan ta humiltade.

**¶** Septima regola/ considerare quanto adio dispiace la super/ bia: alla quale sola fa grande resistentia: pensando con quanta ruina & pena cadde Lucifero dal cielo con la sua superba com/ pagnia. Et quanto male fece nella natura humana la superbia delli nostri primi parenti. Et come fu humiliato el gran Re Na

a y.



bucdonosor/che diuento come una bestia:perche questo pecca/  
to troppo dispiace adio:il principio/delquale e/ partire dallui/  
& non uolere stare sotto le regole sue. Pensate che se li superbi  
sono tanto odiosi aglhuomini/ che etiam un superbo non uol  
uedere laltro superbo:molto maggiormente sono odiosi adio.

**C** Octaua regola e/ che lhuomo sia molto sollecito & uigilan  
te circa el principio/ mezo/ & fine del suo operare: che nel prin  
cipio apra gliocchi/ & proponga di non uoler fare alchuna co  
sa per uanagloria/ & essere ben cauto/ che se ella sottentrerra/  
discacciarla/ & con efficacia risguardare prima allhonore di/  
dio/ & poi alla salute propria/ & del suo proximo. Et mezo/  
sottilmente guardare che ella non uenga di nascosto/ & con ef  
ficacia non si lasciando ferire ne tirare fuori dellopera buona  
perdurralla alfine con locchio colombino al suo dolce sposo  
CHRISTO IESV. Et quando sara peruenuto alfine/ non  
pensi piu sopra quella: ma cominci a fare unaltra/ o a prepa  
rarfi. Et se pure occultamente/ o palliatamente uede che laua  
nagloria/ o la superbia entra/ ricorra a dio/ allui attribuendo  
tutta lopera/ & considerando che uolendola iddio fare perfec  
ta/ lui per suo mancamento lha maculata & facta cō molte im  
perfectiōi: guardandosi sempre di fare cose inusitate nel con  
specto de glhuomini/ lequali produchino admiratione/ o lau  
de. Et tra loro uiuendo honestamente secondo el cōmune cor  
so di quelli che sono honesti & dabene. Non uelendo piu pre  
sumptuosamente ne piu uilmente che nō sappartiene al suo sta  
to/ maxime excedendo/ o mancando in cosa notabile. Et nel  
lo stare/ & nello andare/ & nel guardare/ & nel ornarsi/ & nel  
parlare/ & in tutte laltre cose tenere il mezo:perche commune  
mente li extremi in queste cose sono molto considerati:& il me  
zo per la consuetudine non si pensa.

**C** Nona regola e/ disprezzarsi se stesso & hauer si in odio con  
siderando che con tutte queste regole/ & con tanti precepti/ &  
con tãti exercitii ci lasciamo alcuna uolta uincere a ogni mini  
ma tentatione:& che una gloria piccolina/ o un poco dhonore  
citira chosi forte fuori del premio di uita eterna/ o delli nostri  
buoni propositi/ in tanto che molte uolte uediamo latentatio  
ne/ & sentiamo che noi siamo tracti & feriti: & nientedime/  
no andiamo pur drieto a quella esca: & da una parte ci rimor



de la conscientia: & dall'altra parte lo appetito della gloria tira. Et chosi impaniati rimangono enostri cuori captiui. Et pero l'huomo fidouerrebbe sdegnare contro a se medesimo: & fare uendetta spesso / & reprehendersi & odiarsi.

**C** Decima & ultima regola e/le continue orationi con la speranza d'acquistare uita eterna: perche essendo la excellentia fortemente attractiua/ bisogna opporre allei un altro obiecto forte ad attrarre il cuore humano. Et questo e/la gloria mirabile del figliuol di dio: per la quale l'huomo debbe spregiare ogni altra gloria: & perche ancora questo inimico/ chome habbiamo detto/ e/ sottile/ & astuto/ & continuo/ & mortale: bisogna al/ lui opporre la continua oratione: per la quale lo intellecto si illumina nella cognitione di se medesimo/ & nella cognitione di dio: & conosce & uede le astutie & subtilita del suo inimico: le quali non puo uedere senon chi e/illuminato da dio: & in ep'sa acquista le arme da combattere & da uincere/ essendo certa che senza questa non puo acquistare alcuna uirtu. Ma perche nella uia di dio non andare innanzi e/ tornare indietro: auenga che si possa peruenire a tal grado d'humilta/ che e/ sufficiente alla salute: ni edimeno non si puo stare in quello: perche e/ bisogno o andare a maggior perfectione/ o tornare adietro continuamente tanto che si perda: & pero e/ necessaria la constantia/ la longanimitade/ & la animositate/ & speranza di andare a maggior grado. Et auenga che l'huomo si senta alcuna uolta intiepidire o cadere nelli lacci della superbia o uana gloria/ non debbe per questo smarrirsi: anzi debbe resurgere humiliato piu forte contro alla superbia: pensando che iddio l'habbia lasciato cadere/ accioche lui conosca se medesimo: & conoscendosi piu si humili: & humiliandosi habbia maggior potentia contro al suo inimico.

**C** Sufficientemente adunq l'humiltade alla salute farebbe/ quando l'huomo si sottomette alla obedientia delli comandi di dio & delli suoi maggiori in quelle cose/ nelle quali sono superiori/ guardandosi dalli peccati mortali. Quando la anima adunq si sente hauere acquistato questo grado/ non debbe fermarsi: perche lo star fermo e/ tornare adietro: ma cō forze rinnouati e buoni propositi dica. Che merito ho io po/ se io mi sottopongo a dio & alli miei superiori. Io ho facto quello.



che io doueuo debitamente fare . Lauera gloria e / di fare quel  
lo alquale tu non se obligato per legge naturale o diuina .  
Maggiore merito senza dubbio e / obseruare licomandamenti  
& liconfigli / che licomandamenti soli . Et pero dipoi che io  
misono humiliato alli miei superiori / hora miuoglio humilia  
re etiam alli miei æquali . Et qui cominciare a considerare  
nel proximo suo quello che e / didio : idest / che egli e / alla ima  
gine della sancta Trinita : che egli e / redempto del sangue di  
CHRISTO : che egli ha questa o quella uirtu : & pensare ch  
egli / forse piu accepto & piu grato a dio di uoi . Et dall'altra  
parte in uoi pensare quello che e / dellhuomo : idest / liuostri  
pecchati / & lagrande fragilitade & ingratitude grandissi  
ma : & conparare liuostri difecti alle sue gratie : perche in que  
sto modo elquore sihumilia . Et aduengha che non sia con  
tro alla humilta prepore legratie : lequali lhuomo si sente ha  
uere da Dio alle gratie del suo proximo . Io patlo delle gra  
tie gratis date : lequali certamente possiamo conoscere in noi  
nientedimeno chi uole ueracemente humiliarsi / non deb  
be mai risguardare legratie sue / se non con tale occhio che cre  
da hauerle da Dio senza suo merito : & che esia indegno  
dhauerle . Et pero aduengha che queste gratie si possino pro  
porre a quelle del suo proximo / sappiendo che lhuomo per se  
stesso e / niente : & che forse il suo proximo ha la gratia : che  
fa lhuomo grato a Dio : laquale excede ogni altra gratia : &  
che forse lui non lapossiede : & che se il proximo hauesse ri  
ceuto qlle tali gratie gratis date / lharebbe adoperate meglio  
di noi : Siche nel quore suo lhuomo in questo modo si puo  
humiliare alli suoi æquali . Et perche leuirtu sacquistano me  
diante lagratia didio interueniente loexercitio dellhuomo /  
bisogna etiam exercitarsi nelli acti exteriori / chome e / nel ho  
norare / essere laprima a honorare : credere al compagno nel  
parlare : essergli beniuola nel aspecto : benigna nel operare :  
humile & mansueta nel domandare : seruire nelle sue necessi  
ta : prompta nel seruire : paziente nelle ingiurie : humile nel ri  
conciliarsi : & piu tosto esser laprima a chiedere perdonanza ch  
ultima / etiam se uoi fussi stata la offesa . In queste & simili ope  
rationi diuotamente / continuamente / & fortemente sfor  
zando & piegando la peruersita della inclinatione praua & su



perba s'idebbe exercitare colui ch' uouole acquistare questo secō  
do grado d'humilta. Et poi che questo fara acquistato/debbe  
pcedere piu oltre a humiliar si etiam alli minori: considerādo  
che non la degnita o lostato alto/ fa l'huomo alto apresso adio /  
ma la gratia cō l'humilta. Onde dice il saluatore nro. Quod ho  
minib<sup>9</sup> altū ē: abhominatio ē ante deū. Quello ch' e/ alto apresso  
agl'huomini: e/ abhominatio in nāzi adio. Et po auenga che  
q̄to alli acti exteriori non debba l'huomo alli suoi inferiori di  
monstrare subiectione: debbe pero nel cuor suo non si stimare  
maggior di lui: pche nō s'ā q̄llo sia in q̄lla anima. Alcuna uolta  
molti sono stimati pazzi: liquali sono hora grādi in cielo. Po  
trebbesi pero etiam nelle cose exteriori humiliar si alli suoi in  
feriori con debite circunstantie: uerbigratia. Quando una uo  
stra serua fusti inferma/ ministrargli & seruirgli come a Iesu  
Christo. Non si uergognare a fare qualche uolta con lei qualch  
exercitio uile/ adaptato pero ell' uogho & il tempo oportuno:  
comē faceua sancto Martino/ che qualche uolta discalzaua el  
suo famiglio/ & ne t'auagli le sue calze/ o scharpe. Si puo con  
gli inferiori molte uolte hauer patientia/ quando dicono paro  
le aspre sopportare: & con parole humili & dolci correggere/  
sappiendo che non e/ tempo di exasperare quando sono adira  
ti: perche non pigliono alchuna correctione. Et pero e/ buo  
no tacere in quel tempo/ & exercitarsi in questo grado d'humil  
tade. Siche in simili acti si puo exercitare l'huomo desidero  
so d'acquistare q̄sta uirtu: laquale insegna lo spirito sancto/ &  
dagli il uogho opportuno/ & il tempo/ & il modo alli seruen  
ti & infiammati dello amore di dio & delle uirtu. In tutti que  
sti exercitii pero bisogna esser cauto/ perche quāto l'huomo si  
exercita in operationi exteriori delle uirtu: & a quelle studio  
samente attende/ tanto piu sogliono occultamente crescere le  
elationi interiori della mente: perche e/ cosa difficile che l'huo  
mo faccia opere di gran laude/ & che nel suo cuore non cresca  
la fiducia di fare quelle & maggiori. Et ch'osi fortificando le  
operationi exteriori/ & uincendo li uiti & le male sue inclina  
tioni & con gran forza/ latentemente & pian piano la presump  
tione si genera nel cuore: & ch'osi cresce nelle uirtu exteriori  
& di inuisce si la humilta interiore. Et pero iddio lascia  
molte uolte cadere li suoi serui/ liquali fanno cose grande al



mondo in qualche gran difetto/accioche conoschino che da se  
non hanno forza di operare / & che non habbino fiducia in se  
medesimi / & accioche resurghino piu humili di cuore/ & cosi  
sieno piu ualenti nelli exercitii exteriori. Et pero quando lhuo  
mo ha operato cose grandi nel conspecto deglihuomini/debbe  
ritornare alcuor suo/ & sottilmente esaminare se dentro e/ en  
trata qualche elatione di superbia o uanagloria. Item examina  
re se quando e/laudato si sdegna in se medesimo:perch lanimo  
perfectamente humile non sentendo senon cose basse/ quando  
si sente laudar dalli huomini/pensa che lo faccino per errore/&  
contro aquello errore si sdegna & duolsi di se stesso/che nō sia  
tale quale e/riputato. Et se si sente laudare da dio/chome e/ per  
laboccha duno propheta/o duno sancto huomo/o duno ange  
lo senemarauglia forte:stupendosi chome questi tali che non  
sogliono mentire/possino dire di lui tali cose. Onde lauer  
gine Maria quando udi lauoce angelica/laquale dilei tante lau  
de pronuntiaua/siturbo/idest/simarauiglio fortemēte di quel  
parlare: & pensaua/ & ruminaua in se,medesima doue potesse  
procedere:cioe/donde uscire tanta laude: laquale a ogni mo  
do extimaua essere sopra ogni sua uirtu. Et questo e/segno di  
perfecta humilita:peroch e/segno che lhuomo perfectamente  
conosce se medesimo/& ogni buona operatione che fa/proce  
dere da Dio per sua grande misericordia/che lui non la fa/ma  
iddio per lui: & ogni operatione sua conosce non essere altro  
che peccato. Onde conosce chiaramente per propria expe  
rientia/non per hauerlo lecto/o udito/che altro lui non ope  
ra/senon qualche peccato. Et se fa qualche bene/non lui/ma  
iddio lo fa/& usa lui chome instrumento. Et pero in continua  
compunctione & humiliatione & subiectione sempre aspectan  
do la misericordia di dio. Ma pochi sono che puenghino a tan  
to grado. Et pure se alchuno gli peruenisse/debbe ancora piu  
oltre procedere:perche niente e/ chosi perfecto in questo mon  
do/che non si possa fare anchora piu perfecto:peroch el perfec  
tissimo grado della humilita mi pare che dapoī che lhuomo ha  
acquistati tutti li precedenti/faccia operationi eccellenti per  
amore di dio & salute delli suoi proximi/& desidera cose uili/  
deffere perseguitato/calumniato/martorizzato dalli captiui/o  
che dilui non sia facta alchuna extima. Et tale humilita dimo



stro al mondo il nostro saluatore/ el quale hauendo facto opera-  
tioni excellentissime/ abbraccio chose uilissime / cioe/ il uitupe-  
rio delli giudei/ & lobbrobrio della croce. Ma questo grado  
si troua in pochi luoghi/ & rare uolte/ si perche sono hora po-  
chi che faccino chose grandi & celestiali in terra/ si perche so-  
no meno quelli che faccendole uisidilectino delle laude huma-  
ne/ si finalmente perche sono pochissimi quelli che lesugghi/  
no/ conciosia che quasi ogniuno faccendo chose minime ape-  
na degne di laude/ anzi anchora degni di reprehensione cer-  
chano di mostrarle alli huomini/ sperando qualche gloria/ an-  
zi non lesarebbono se fusseno giuste. In questo modo adunq  
faccende alla perfectione della humilita di grado in grado.  
Vero e/ che sancto Benedecto assegna dodici gradi della humi-  
lita liquali piu tosto sono segni di humilita cordiale/ che gra-  
di. Et accioche io non manchi in quello che io posso/ gli pone-  
ro in questa ultima parte del nostro tractato.

**E** Adunq el primo grado/ o segno e/ che lhuomo dimonstri  
sempre humilita di cuore & di corpo in tutti li suoi gesti/ non  
faccendo acti/ liquali mostrino superbia/ & maxime nella guar-  
datura delli occhi. Onde debbe lo humile hauere gli occhi bas-  
si in terra/ maxime nel conspecto delli huomini/ & non por-  
tare il capo eleuato/ ma con modestia competente depresso &  
chinato/ non col collo torto/ ne col capo tanto chinato/ che lui  
pretenda hypocrisia/ ma temperatamente senza dimostratio/  
ne/ o alcuna singularita.

**E** El secondo grado e/ che lenostre parole sieno poche & ratio-  
nabili/ cioe/ di cose diuine & graui/ sicche etiam nelle confabu-  
lationi spiritali piu tosto uidelectiate di udire/ che di parlare  
& se pure parlate/ sieno poche le nostre parole/ & ben pesate di  
sale di sapientia/ & con la uoce bassa/ perche la uoce troppo alta  
e/ segno di mente altiera & poco timorata.

**E** El tertio e/ non essere facile & prompto nel riso/ ma rare uol-  
te ridere/ & con modestia/ secondo el dicto dello Ecclesiasti-  
co. *Fatuus in risu exaltat uocem suam/ uir autem sapiens uix  
tacite ridebit.* El pazzo exalta la uoce sua con riso dissoluta/  
mente/ ma lhuomo sauo apena che tacitamente ride.

**E** El quarto e/ tacere/ & non parlare infino ache tu non sia do-



mandato. Et intendesi che lhuomo non parli senon quãdo e/  
bisogno: sicche le parole eschino di bocca per forza: & perche  
uede che in tal caso non si puo fare altrimenti.

**¶** El quinto e/ che lhuomo non si parta dalluogho commune  
di uiuere che comanda la regola. Et uol dire che lhuomo non  
faccia alchuna singularita oltra el commune uiuere honesto:  
perche questo genera uanagloria: chome habbiamo detto di  
sopra.

**¶** El sexto e/ che lhuomo creda ueramente: & credendo si pro  
nuntii essere piu uile degli altri. Pero alchuni sono che con pa  
role si auiliscono: ma non credono cosi essere nel cuore suo / &  
aspettano qualche laude di quello suo auilirsi.

**¶** El septimo e/ che lhuomo creda / & credendo si pronuntii  
essere indegno & inutile alli officii alliquali e/ posto / & a tutte  
le cose / & maximamente aquelle di dio.

**¶** Octauo e/ che lhuomo si confessi li suoi peccati: cioe/ che  
enon si cuopra: ma si pronuntii essere peccatore / accusandosi  
apertamente: & non si excusando & inuolgendo le parole tra  
lidenti.

**¶** El nono e/ per obedientia patientemente sopportare chose  
graue & aspre: perche nelle cose facili ogniuno saperrebbe es  
sere obediente & patiente.

**¶** El decimo e/ sottomettersi alli suoi maggiori in tutte le obe  
dientie: perche non e/ ueramente humile chi fa exceptione nel  
la obedientia.

**¶** Vndecimo e/ non silelectare fare la propria uolonta: ma  
piu tosto quella d'altri: & non solamente delli suoi maggiori  
ma etiam delli æquali: & qualche uolta delli minori: quando  
la loro uolonta e/ conforme aquella di dio. Et in questo grado  
ui potresti molto exercitare: sforzandoui di fare piu la uolonta  
del uostro marito nelle chose che non sono contro adio che la  
uostre: & obedire allui chome a Christo: & similmente delli  
uostri æquali che sono in casa non proponendo sempre el uo  
stro uedere alloro.

**¶** El duodecimo & ultimo grado e/ stare sempre in timore di  
dio: & hauere in memoria li suoi comandamenti: & continua  
mente ruminargli: & temere di non trapassarli: perche bea  
to colui che sta in continuo timore: & beato chi e/ humile di



quore : perche tutta la sacra scriptura commenda questa humi-  
lita sancta : & il saluator nostro che non puo mentire / dice :  
Qui se exaltat / humiliabitur : & qui se humiliat / exaltabitur.  
Chi si insuperbira / sara humiliato : & chi si humiliera / sara  
exaltato .

**¶** Questo e adunq; quello che mi he paruto descriuere alle cha-  
rita uostre in questa parte della humilita uirtu excelsa . Et per  
che el modo della lettera non patisce che io piu oltre proceda :  
per hora lasciero l'altra parte della charita : della quale harei a  
seguire drieto alla humilita . Ma quando intendero che hab-  
biate facto qualche profecto in questa humilita : etiam se uoi  
non uenissi a tutta la sua perfectione : mi namorero a descri-  
uerui in qualche particella . Et uoi in questo mezzo pregherete  
iddio ogni giorno per me peccatore : che cosi come nello scri-  
uere mi ha facto uenire alla perfectione di questo tractatello : mi  
dia gratia nello operare che io uega a perfectione di questa uir-  
tu : & che mi dia etiam gratia che al suo tempo della charita : a  
laude & gloria del nostro Redemptore eterno humile agnello  
Christo Iesu : el quale col padre & con lo spirito sancto e uno  
iddio uero onnipotente : al quale e honore & imperio in eter-  
num & ultra amen . La misericordia / la gratia / la humilita / et  
la pace di dio sia sempre con uoi . Amen .

**FINIS**



**E**pistola di frate Hieronymo a una deuota donna Bolognese.

**O**llectissima uoi chiedete chio uinformi di quello che ha a fare una persona deuota laquale siuolessse communichare spesso / cioe / infra octo o quindici di una uolta . Presupposito dunchè prima che questa persona sia per uera cōtritione de sua peccati & integra confessione purgata . Questo sia el primo documento / che ella pensi con diligētia che niuna cōsa è / piu pericolosa / & niuna piu fructuosa che spesso comunicarsi . Niuna dico essere piu pericolosa a chi non gliua con debite circūstantie / perche andandoui spesso noi uediamo & habbiamo sempre uisto & tocco con mano che questi tali o diuentano tiepidi / o scelerati / chome espressamente sempre se uisto nella chiesa tra epreti & frati : deliquali alcuni sono cattui / alcuni tiepidi . Et andando spesso senza diuotione a tanto sacramēto : tātō ogni di piu indurano el cuore quanto piu lufano / intanto che diuentano duri come sasso ad ogni dolceza spirituale : & totalmente incorreggibili . Niuna etiam e / piu fructuosa a chi gliua con debite circūstantie : pche noi uediamo per experientia / che ogni huomo che lusa deuotamente / ogni di e / migliore & piu dolce di cuore / & sentesi sempre piu illuminato / & piu humile / & sprezzatore di se medesimo . Leragioni di queste dua chose si potrebbono adducere : ma la experientia e / sufficientissima probatione : allaquale ancora cedono leragioni cōtrarie . Bisogna adūq pensarla bene / perche in questa cosa e / gran guadagno & gran perdita . Et pero non crediate che basti solamente confessarsi di tutti e peccati mortali / come credono questi tiepidi / ma bisogna dolersi etiam delli ueniali / & ogni di renouare el proposito del ben uiuere : & non sfidare delle operatione exteriori / ma nelle interiori / cioe / nella purita della conscientia purgandola non solamente da e peccati / ma ancora da gli affecti terreni & carnali : & nella charita didio & del proximo / & nella promptitudine della uolonta alseruitio didio / nella humilita nella patientia in tolerare per amore di Christo le ingiurie uolentieri & le graui tribulationi . Bisogna adunche prima auoler cōmunicarsi spesso pensare el pericolo & il fructo del sacramēto / & armarsi di queste arme . Secondo armato che e / lhuomo di questi primi pensieri essendo bene purgato per contritio



ne & confessione / perche questo sacramento e/ sacramento di  
amore/bisogna che lanima ch'ua ariceuere tato cibo sia actual  
mente excitata a diuotione & amore quanto e/possibile alla sua  
fragilita . Laqual cosa non puo esser / se lhuomo e/ implicato  
nelle cose del seculo / perche bisogna a questa deuotione actua  
le quiete & pace di mente / laquale non si puo hauere da chi non  
si da a molto silentio & alla solitudine & lectione / meditatio  
ne / oratione / & contemplatione . Et pero chi si uol spesso co  
municare bisogna che si separi molto dalle conuersationi no  
ciue & inutili / & che si sforzi stare in solitudine & silentio &  
oratione piu che puo / maxime un di innanzi che si comunichi:  
Et similmente el di che se comunichato / obseruando pero che  
gli altri di non si lasci dissoluere lamente ma si sforzi sempre di  
stare in dio quanto piu puo / cioe / che per li exercitii nelli qua  
li la persona e/occupata per lenecessita humane non lasci altut  
to loratione / & mancho si distraiga che sia possibile seruando  
ogni pace in casa / & fuori con ogni buona discretione faccien  
do ogni cosa secondo sara dirizata dalle illuminatione diui  
ne / & dal suo padre spirituale / elquale pero bisogna che enon  
sia del numero de etiepidi / altrimenti non andrebbe bene el  
facto suo: bisogna in questa cosa hauere uno confessore spiri  
tuale/elquale per experientia intenda le cose dello spirito/&ch  
non parli secondo che ha udito dire ad altri o trouato scripto  
perche etiepidi tirano le scripture / & edoctori a suo modo & la  
experientia e/ lamaestra di questa arte. Tertio bisogna hauere  
grande aduertentia se nel comunicarsi spesso sente lhuomo in  
se medesimo crescere la deuotione & la promptitudine della uo  
lunta al ben uiuere / & la charita uerso di dio / & uerso del pro  
ximo / maxime uerso de inimici / equali dicono male di lui / et  
etiam gli fanno male / & nientedimeno sente ancora crescere el  
timore & la reuerentia a tanto sacramento / ita che sempre gli  
ua con maggiore reuerentia. Et aduenga che gli uada con gran  
de amore & desiderio / nientedimeno dentro dal quore si sen  
te essere indegno di tanto cibo / & ha dentro gran confusione  
benche la fiducia che ha della bonta di dio la spinga innanzi / si  
che ua al sacramento non confidandosi negli proprii meriti:  
ma solo nella benignita del signore Giesu: & pero se lanima  
uede che andando spesso a tanto sacramento li cresce la deuo /



tionē & l'charita / & non si nuuifce l'auerentia: uadia ſpeſſo ſicuramente / ma ſe uedeſſe che per la troppa familiarita / o che l'adeuotione & charita non creſceſſe / o che l'auerentia ſi nuuifceſſe / non douerrebbe andare coſi ſpeſſo . Et ſe in queſte dua coſe fuſſi dubbia / & non ſapeſſi giudicare l'animo ſuo / & ſteſſi tra el timore & l'amore: par niiglio l'auinca l'amore / & ch' ſi prepari bene / & uadi con confidentia del diuino aiutorio / & ſe pure non ſi puo determinare per proprio giudicio ſtia algiudicio del ſuo confeſſore / ſe e' huomo ſpirituale . Et e' da notare che gran fatica e' l'aperſeuerantia / & molti ho uiſto in queſta cōmunionē cominciare bene / & poi ſ'hanno laſciati intiepidire : laqual coſa e' molto pericolofa : & pero biſogna gran conſtātia d'animo maxime perche el noſtro aduerſario nō dorme / elquale fa di quanto fructo e' frequentare bene tanto ſacramento / & pero excita molte perſecutione a chi ſpeſſo ſi cōmunica con diuotione / & molti excita che ſi fanno beſte di loro / & con perſuaſione diuerſe gli ſuiano . Siate adunque conſtanti ad ſeruare tutte queſte coſe inſino alla mōrte / & non date orecchi alle lingue ſenza ſpirito .

F I N I S .

429.966

spes  
ta / o  
tia si  
pueste  
to / &  
& ch  
rio / &  
algiu  
a nota  
n que  
intie /  
a gran  
odor  
ro sa  
o si ch  
e di lo  
con  
on da



